



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

PROGRAMMA

Laboratorio di Architettura e Città- Il semestre

febbraio 2016

Progettazione architettonica II

Progettazione urbanistica, prof. Luisa Bravo, luisa.bravo@unifi.it

Progettazione del paesaggio urbano, prof. Tessa Matteini, tessa.matteini@unifi.it

Obiettivi formativi

Il Laboratorio si propone di fornire agli iscritti gli strumenti culturali ed operativi per affrontare in maniera integrata la complessità del progetto urbano, attraverso le scale e nelle sue diverse componenti disciplinari, legate agli aspetti architettonici, urbanistici e paesaggistici.

Lavorando in sinergia, con approfondimenti teorici e pratici, paralleli e complementari, i tre corsi offriranno allo studente la possibilità di formarsi sui temi legati alla comprensione di un sistema urbano stratificato e delle sue relazioni ed affrontare il progetto sulle diverse scale di applicazione, che coinvolgono: il disegno urbano, la struttura e configurazione delle architetture, i sistemi degli spazi aperti pubblici e la rete delle connessioni.

Il laboratorio si articola in didattica frontale, workshop, sopralluoghi e seminari tematici e propone una esercitazione applicata sul territorio di Bagno a Ripoli, condivisa tra i tre corsi e organizzata in tre fasi successive.

Il tema di lavoro

Attraverso una Convenzione da attivarsi con il Comune e con la Soprintendenza Archeologica, il laboratorio prevede la lettura interpretativa ed il confronto progettuale con il paesaggio urbano di Bagno a Ripoli, caratterizzato dalla contiguità/sovrapposizione, talvolta conflittuale, tra ambiti, sistemi e tessuti diversificati, che combinano forma e figurazione stratificate dalle preesistenze storiche con le successive addizioni funzionali ed infrastrutturali e con le esigenze del contemporaneo.

Il laboratorio prenderà in esame in particolare due aree, *abitate* dai resti archeologici di due ville romane del I sec. a. C., attualmente non visitabili, che costituiscono le presenze/assenze catalizzanti intorno alle quali ridisegnare la città che cambia.

Il primo sito è collocato nel centro della frazione urbana di Bagno a Ripoli, in corrispondenza della piazza della Pace e diviene l'occasione per il ridisegno della piazza e dei suoi fronti architettonici e per la riconfigurazione dell'intero sistema di spazi aperti, con la creazione di un *giardino archeologico* accessibile, che combini la comunicazione e *traduzione* delle preesistenze e dello spessore storico con la riorganizzazione spaziale e con l'inserimento dei servizi necessari per uno spazio verde di quartiere.



Il secondo ambito di lavoro si trova in prossimità della frazione dell'Antella, in un'area periferica limitrofa all'Ospedale di Ponte a Niccheri e contigua al viadotto autostradale.

In questo caso la sfida progettuale è costituita dal ridisegno di un'intera porzione di tessuto urbano che, grazie ad nuova configurazione architettonica, ed in particolare alla costruzione di un deposito-museo (per lo stoccaggio e l'esposizione dei materiali archeologici) visitabile e messo a sistema con la villa romana, possa diventare la "porta" di questa parte di città e riattivare le relazioni con il paesaggio circostante e con il polo dell'ospedale, mediando il rapporto conflittuale con l'autostrada e risolvendone le criticità ambientali e paesaggistiche.

Il Laboratorio prevede anche lo studio e la risoluzione di una delle componenti essenziali del sistema urbano: la rete delle relazioni esistenti e potenziali. I due ambiti verranno quindi riconnessi (tra di loro, con i nodi urbani e con il polo museale e di accoglienza del Bigallo) tramite un sistema di percorsi ciclabili e pedonali da calibrare e ridefinire sulla base del confronto con gli strumenti di piano esistenti.

Fasi di lavoro

Il lavoro sul paesaggio di Bagno a Ripoli e sulle due aree di intervento sarà suddiviso in tre fasi temporali sequenziali:

1. lettura interpretativa del sistema urbano

strutture, spazi aperti, connessioni, strumenti di piano

tempistica: *marzo-aprile*, con rilievi, sopralluoghi e seminari di approfondimento

2. elaborazione di un masterplan strategico per il piano/progetto delle due aree

tempistica: *aprile-maggio*

3. elaborazioni progettuali per i 3 corsi

architetture e sistema urbano, connessioni, spazi aperti-parchi

tempistica: *maggio-giugno*

Progettazione architettonica II (SSD ICAR14)

Il modulo di Progettazione Architettonica si incentra sulla *ri-costruzione* di una città contemporanea che torni ad essere pensata come sintesi sistemica *integrata e formalmente compiuta* di funzioni, spazi, edifici, infrastrutture e natura alle scale dell'architettura, dell'urbanistica e dell'ambiente-paesaggio. La perdita di forma delle agglomerazioni urbane causata dalle pratiche correnti reclama processi di correzione in cui l'architettura torni



prioritariamente ed autorevolmente a sovrintendere la finale regia compositiva delle diverse ed articolate procedure e scale di intervento. Il *disegno* della città contemporanea si propone come metodo di riconquista qualitativa di una diretta e responsabile consequenzialità tra piano e suo sviluppo concreto nello spazio fisico, tra regolamenti e norme e loro effettivi riverberi architettonici, tra sistemi infrastrutturali e loro impatto urbanistico, ambientale e paesaggistico, tra aree e manufatti dismessi e loro rigenerazione, tra spazi di risulta, informi o degradati e loro riqualificazione-mutazione in spazio pubblico di compiuto valore funzionale e formale.

A questi fini il corso di progettazione architettonica svilupperà tre obiettivi:

A - ricognizione su teorie, modelli, metodologie ed esiti relativi alla configurazione di una città moderna conforme, nel passaggio dalla forma storica compiuta alla fenomenologia informale della contemporaneità.

B - analisi critico-interpretativa della configurazione urbano-architettonica dei contesti di intervento, con riferimento in particolare alla correlazione gerarchica tra morfologia dello spazio pubblico (strade, piazze, parcheggi, giardini, parchi) e configurazioni tipologico-edilizie, tra tessuto ed emergenze, tra artificio architettonico e natura urbanizzata.

C - progettazione planivolumetrica in grado di ordinare, completare, riabilitare ed incrementare la configurazione edilizia esistente in termini di riqualificazione dei margini, di consolidamento integrato dei tessuti, di rigenerazione di parti di città in disuso, di nuove polarità specialistiche, in stretta e coerente relazione con gli indirizzi di progettazione urbanistica e paesaggistica perseguiti negli altri due moduli. In particolare, il progetto del deposito-museo archeologico sarà sviluppato in scala adeguata come nuova emergenza civica con funzione di volano referenziale dei processi di riqualificazione complessiva al contorno, nonché di ruolo fisico e simbolico di "porta" urbana.

Progettazione del paesaggio urbano (SSD ICAR15)

Nell'ambito di un percorso formativo integrato che comprende il contributo coordinato delle tre discipline del Laboratorio, il corso si propone di fornire agli iscritti gli strumenti operativi, tecnici e culturali per confrontarsi con il progetto paesaggistico alle diverse scale.

Con questo obiettivo, verranno illustrati i temi, i metodi e gli strumenti disciplinari dell'architettura del paesaggio e le specificità del paesaggista e dei suoi ambiti di lavoro, che, così come definito a livello internazionale da IFLA (International Federation of Landscape Architects) "pianifica e progetta paesaggi urbani e rurali nello spazio e nel tempo sulla base delle caratteristiche naturali e dei valori storici e culturali del territorio" (Bruxelles EFLA declaration, 1989).

All'interno del laboratorio, il corso affronta temi di lettura interpretativa ed esplorazione



progettuale di spazi aperti alle diverse scale, con particolare riferimento ai luoghi qualificati da una densa stratificazione storica o funzionale e caratterizzati da presenze archeologiche (archeologie storiche o del contemporaneo, archeologie industriali e urbane, luoghi *entropici*) con l'intento di sviluppare negli iscritti le capacità di operare in maniera consapevole ed evoluta sia nel progetto di singoli ambiti che di sistemi paesaggistici urbani. Le lezioni teoriche intendono fornire agli studenti una serie di strumenti tecnici e culturali, utili ad affrontare il processo progettuale: le comunicazioni affronteranno così la conoscenza e l'utilizzo della struttura vegetale e gli aspetti relativi alla gestione della componente idrica in ambito urbano, oltre a prevedere riflessioni sui temi di maggiore attenzione progettuale (margini e limiti; connessioni storiche, funzionali, ecologiche; diversità biologica e temporale; "traduzione" e narrazione della profondità storica di luoghi e paesaggi).

La parte applicativa del corso prevede la progettazione paesaggistica del sistema di spazi aperti in uno dei due ambiti di progetto individuati nel Comune di Bagno a Ripoli, da restituirsì attraverso un masterplan (elaborato in coerenza con il progetto architettonico ed urbanistico che verranno sviluppati per gli altri due corsi) e l'approfondimento progettuale di dettaglio su uno degli spazi aperti individuati all'interno della struttura generale (*giardino archeologico*, parco, piazza, parcheggio...).

Tramite lezioni frontali mirate, esercitazioni, seminari specialistici e revisioni, gli studenti verranno seguiti all'interno del percorso didattico necessario per l'articolazione delle tre fasi di lavoro sul paesaggio urbano di Bagno a Ripoli: sopralluogo e lettura interpretativa, masterplan e progetto paesaggistico.

Testi di riferimento

- A. Ricci, *Attorno alla nuda pietra, Archeologia e città tra identità e progetto*, Donzelli, Roma 2006
V. Romani, *Il paesaggio. Percorsi di studio*, Franco Angeli Milano 2008
G. Clément, *Il giardiniere planetario*, 22 publishing Milano 2008
T. Matteini, *Paesaggi del tempo. Documenti archeologici e rovine artificiali nel disegno del giardino e del paesaggio*, Alinea Firenze 2009
M. Vanore (a cura di), *Archaeology's places and contemporary uses*, Università IUAV di Venezia, Venezia, 2010
A. Lambertini, *Urban beauty, Luoghi prossimi e pratiche di resistenza estetica*, Compositori, Bologna 2013

Progettazione urbanistica (SSD ICAR21)

Il corso di progettazione urbanistica viene sviluppato attraverso tre fasi/scale di approfondimento:

A - ricerca generale sulla storia del territorio, in riferimento al caso di studio di Bagno a Ripoli e del suo inserimento nel contesto metropolitano, dal punto di vista morfologico, quindi dell'espansione e trasformazione del tessuto urbano, delle preesistenze storiche di



pregio, intese come elementi/aree di rilevanza territoriale, e degli strumenti normativi urbanistici vigenti. L'obiettivo è di leggere, interpretare e sintetizzare i numeri e i segni del territorio in senso strategico generale, al fine di individuare, ad una scala adeguata, contestualizzata al caso di studio, le strategie e le opportunità di valorizzazione;

B - analisi e studio del sistema degli spazi pubblici, inteso come elemento generatore di nuove potenzialità urbane. Il corso intende leggere la struttura articolata e complessa del "vuoto" come valore urbano, inteso come spazio di espressione della vita pubblica, quindi di connessioni e significati, in riferimento alla morfologia e agli usi, passati e attuali, degli spazi aperti progettati (strada, piazza) e all'interdipendenza con le funzioni architettoniche (spazio pubblico/privato), con il paesaggio naturale, con le diverse forme di mobilità e con altre aree/contesti, a breve o media distanza, in relazione ai diversi ambiti oggetto di studio;

C - progettazione di alcuni luoghi chiave, opportunamente identificati nel sistema degli spazi pubblici, coerentemente con quanto sviluppato negli altri due corsi, che possano agire come occasioni di rigenerazione urbana e come contenitori delle pratiche sociali del territorio/contesto.

Il carattere multidisciplinare del Laboratorio rappresenta un valore aggiunto: il progetto della città, nella dimensione contemporanea, è più che mai orientato all'intersezione di saperi diversi e trasversali attraverso i quali costruire e/o consolidare significati, cercando di sovrapporre la città fisica, con le sue fissità e regole, con la città percepita e vissuta, dinamica e mutevole, per definire nuove prospettive di valorizzazione.

Gli studenti potranno costruire una base teorica sui diversi temi del corso mediante una serie di lezioni frontali e di seminari dedicati e mediante la lettura dei testi di riferimento (e di altri eventualmente consigliati a lezione). Tale base teorica verrà discussa e sviluppata progettualmente nel corso di sopralluoghi, rilievi, esercitazioni, workshops e revisioni.

Testi di riferimento

LYNCH, K. (1960), *The image of the city*, MIT Press, Cambridge

GEHL, J. (1987), *Life between buildings. Using Public Space*, The Danish Architectural Press

INGERSOLL R. (2004), *Sprawltown. Cercando la città in periferia*, Meltemi, Roma

MARCELLONI, M. (2005), *Questioni della città contemporanea*, Franco Angeli, Milano

TOSI M. C. (2006), *Di cosa parliamo quando parliamo di urbanistica?*, Meltemi, Roma

MATTOGNO, C. (2008), *Ventuno parole per l'urbanistica*, Carocci, Roma

GABELLINI, P. (2010), *Fare urbanistica*, Carocci, Roma

BRAVO, L. (2014), "Spazi urbani e vita pubblica. Azioni ed esperimenti di social engagement", in *Urbanistica Dossier on line #6, Città Open Source. Spazio pubblico, network, innovazione sociale*, a cura di Ilaria Vitellio, Workshop proceedings, Biennale dello Spazio Pubblico 2013, INU edizioni, pp.114-118.